

## Aperte a Siracusa le celebrazioni per ricordare Archimede nel 2300-esimo anniversario della nascita

Si è tenuto, nel Salone del Palazzo del Governo di via Roma, sede della Provincia regionale di Siracusa, il convegno di apertura delle Celebrazioni Archimedee in occasione dei Duemilatrecento anni della nascita del celebre scienziato siracusano.

I lavori sono stati aperti dal presidente del Comitato per le Celebrazioni Archimedee, Nicola Bono, a cui ha fatto seguito il saluto dell'assessore regionale ai Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Mariarita Sgarlata.

Il primo relatore del convegno è stato il professore Lucio Russo dell'Università di Tor Vergata di Roma che ha parlato di *"Cosa possiamo imparare oggi leggendo Archimede"*, seguito dalla professoressa Rosalia Marino dell'Università di Palermo su *"Proiezione mediterranea della Sicilia al tempo di Archimede"*, infine gli interventi dell'architetto Francesca Pedalino, direttore del C.S.R. Officine Archimede, su *"La casa di Archimede: architetture e invenzioni"*, e della professoressa Cettina Voza, presidente del Genio Archimedeo, su *"Un Monumento per Archimede"*.

Il Presidente Bono, aprendo l'appuntamento, ha spiegato le ragioni che hanno portato il Comitato ad avviare il lavoro di elaborazione del nutrito programma di iniziative che si estenderanno per un triennio, tese a valorizzare la figura dell'illustre scienziato e all'approfondimento delle sue opere.

*«Vogliamo celebrare uno dei più grandi scienziati della storia dell'uomo e le sue eccezionali scoperte e invenzioni – ha detto Bono - ma vogliamo che questi eventi siano anche un forte attrattore di promozione turistico-culturale per Siracusa, e più in generale per la Sicilia. In particolare, si intende sviluppare il progetto culturale attorno alle seguenti direttrici:*

- la ricostruzione del momento storico attraverso i segni dell'archeologia e della letteratura scientifica classica e medievale;*
- la ricognizione documentaria, archivistica e bibliografica; la ricostruzione del complesso sistema delle scoperte archimedee attraverso gli studi scientifici dell'età moderna e contemporanea;*
- la ricomposizione di un sistema iconografico e plastico-formale riguardante la rappresentazione delle macchine di Archimede;*
- l'elaborazione di tutti i dati di conoscenza finalizzata alla creazione di un sistema didattico permanente che, pur nel rigore scientifico, si rivolga anche al vasto pubblico;*
- ma soprattutto la realizzazione di uno spazio permanente di studio e di ricerca destinato alla migliore conoscenza degli studi scientifici della classicità.*

*Non si tratta di creare un doppione di quanto è stato realizzato ad Erice, perché abbiamo una strategia diversa, ma qualcosa di altrettanto importante, in tal senso obiettivo del Comitato è quello di coinvolgere le Università a livello mondiale ed in particolare quelle del Mediterraneo. L'insieme di tutte queste iniziative non potrà che portare una ricaduta positiva sul territorio in termini di sviluppo e occupazionale e quindi, raggiungere l'obiettivo che si è prefissato il Comitato che attraverso le Celebrazioni della nascita di Archimede, svilupperà un'eccezionale opera di promozione del territorio attraverso proprio il binomio costruito tra il grande scienziato e il territorio che gli ha dato i natali».*

L'Assessore regionale Mariarita Sgarlata si è dichiarata entusiasta del progetto e si è augurata che vada avanti così come si sta sviluppando.

Il compito di rendere interessante la complessa opera dello scienziato siracusano è stato affidato al professore Lucio Russo.

*«Le intuizioni in matematica ed fisica di Archimede – ha sottolineato Russo - sono state riprese alla fine del Settecento e dell'Ottocento, a dimostrazione della sua lungimiranza scientifica. I suoi trattati sono ricchi di intuizioni e studi sia nel campo della matematica che della fisica e hanno un alto valore scientifico. Purtroppo devo constatare che la maggior parte delle opere scritte da Archimede non si trovano più in italiano ma solo in francese o inglese, ed allora propongo al Comitato per le Archimedee di fare in modo che sia sanata questa situazione, così come la figura di Archimede meriterebbe la creazione di un sito web molto particolareggiato ed approfondito sullo scienziato siracusano».*

La professoressa Rosalia Marino ha relazionato, invece, sulle vicende storiche e di geopolitica che hanno influenzato Archimede ed il rapporto che lo scienziato ebbe con il re di Siracusa Ierone II. Inoltre si è soffermata sull'influenza, dal punto di vista scientifico, che Archimede ebbe sull'Egitto e sulla celebre scuola di Alessandria.

L'architetto Francesca Pedalino ha fatto parlato delle invenzioni di Archimede sia dal punto di vista civile che militare e sui luoghi siracusani del celebre scienziato.

Infine, la professoressa Cettina Voza si è soffermata sul fatto che appare quanto meno strano che a Siracusa non sia stato mai realizzato un monumento, degno della fama mondiale di Archimede, dedicato al celebre scienziato.

*(Tratto da Giornale di Siracusa del 13 maggio 2013)*